

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **dell'Istituto Comprensivo G. Galilei**

### **di Pieve a Nievole**

#### **1. PREMESSA**

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

I docenti, per elaborare il **Piano dell'Offerta Formativa**, hanno attentamente definito le loro proposte partendo dall'analisi dei bisogni e dei desideri dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, costruendo un **percorso** individualizzato che tiene conto delle relazioni che li legano alle famiglie e agli ambiti sociali.

E' un **progetto** che media le esigenze del territorio con le finalità educative e gli obiettivi generali proposti dalle Istituzioni e con questo documento tutto il personale della scuola si impegna ad erogare un servizio di qualità.

Al momento delle iscrizioni l'Istituto e le famiglie stipulano un contratto formativo perché gli alunni possano trovare un ambiente stimolante e creativo per l'acquisizione delle conoscenze.

Il *P.O.F.* si basa su alcuni principi condivisibili e condivisi.

#### **QUALI PRINCIPI?**

- Carta Costituzionale
- Carta dei diritti Umani
- "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia"
- Testi Programmatici Istituzionali: Indicazioni Nazionali 2012

#### **IN QUALI TERMINI?**

La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, interessando diverse dimensioni:

- ❖ **SAPER FARE** (sviluppare abilità e competenze) Dimensione cognitiva.
- ❖ **SAPER ESSERE** (favorire la formazione della personalità come processo continuo di conoscenza e accettazione del sé) Dimensione dell'identità.
- ❖ **SAPER VIVERE CON GLI ALTRI** (acquisire abilità relazionali, saper instaurare una positiva intersoggettività, essere in grado di interagire secondo strutture comunicative che facilitano la partecipazione, il rispetto, l'accettazione reciproca) Dimensione sociale.
- ❖ **SAPER IMPARARE E SAPER AGIRE** (indispensabilità dell'educazione permanente per sapersi orientare nei continui e rapidi cambiamenti del mondo in cui viviamo). Dimensione della responsabilità e della progressione personale.

#### **SCOPI DEL POF**

- ❖ rendere esplicito all'esterno - famiglie e istituzioni presenti sul territorio - l'offerta formativa dell'Istituto;
- ❖ essere strumento guida per l'Istituto, il team, il singolo docente
- ❖ avere un piano comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare i percorsi e i processi formativi;
- ❖ programmare interventi continuativi e/o migliorativi sulla base dei risultati raggiunti

## 2. TERRITORIO DI PIEVE A NIEVOLE

Il Comune, di piccole dimensioni (17 Km<sup>2</sup>), è baricentrico rispetto alla Valdinievole e si snoda in direzione Sud su un territorio morfologicamente molto articolato e composto da: una fascia collinare, ai confini con il Comune di Marliana, una zona pedecollinare che rappresenta il primitivo insediamento e una zona pianeggiante di recente urbanizzazione compresa una lunga striscia di territorio scarsamente abitato che si affaccia su una delle più vaste aree umide italiane Padule di Fucecchio, tale vicinanza ha fortemente condizionato lo sviluppo del comune.

Gli abitanti superano le 9.400 unità, i nuclei familiari sono più di 3.759 con una media quindi di 3 componenti per nucleo familiare  
L'incremento della popolazione è causato dal saldo del movimento migratorio, mentre è negativo l'incremento naturale.

Il numero dei residenti stranieri è in costante aumento, risultando fino al 4 ottobre 2013 più di 790.

L'economia si è rapidamente trasformata negli ultimi 30 anni da agricola ad industriale con punte significative di attività terziaria concentrate prevalentemente nel centro del paese e lungo la strada statale Empolese.

Caratteristica peculiare è l'intensità del rapporto immigrazione/emigrazione, ciò significa che la comunità deve continuamente affrontare problemi di nuovi inserimenti e d'integrazione sociale, economica e culturale.

La vicinanza del polo industriale di Monsummano e del termalismo della limitrofa Montecatini Terme, ha determinato la presenza fenomeni di esclusione sociale e talvolta, attività delinquenti che hanno prodotto la diffusione di modelli mentali negativi. (Il tessuto sociale appare, per questi motivi, non sempre coeso ma fragile, sostenuto dalle Istituzioni con difficoltà relazionali).

### **RISORSE SUL TERRITORIO**

- ❖ **Ente locale** con l'Assessorato alla P.I. e l'Ufficio tecnico. L'amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola: finanzia alcuni dei progetti presenti nel P.O.F. oltre a contribuire al funzionamento generale.
- ❖ **Famiglie**, generalmente attente e partecipi all'iter formativo dei propri figli, collaborano volentieri con la scuola.
- ❖ **Produttive**: con laboratori artigianali, aziende agricole, autoscuole e Unicoop Firenze. Collaborano con l'Istituto nei progetti di Educazione ambientale e di educazione alimentare.
- ❖ **Socio – sanitarie** con i centri di assistenza sociale e domiciliare, con l'assessorato ai "Servizi sociali" dell'ASL n°3 e l'A.P.R.. Essi collaborano anche ad alcuni progetti inseriti nel P.O.F.
- ❖ **Culturali, sportive e ricreative** con l'Asilo nido, i vari plessi dell'Istituto Comprensivo; Comitato genitori: Associazione che riunisce i genitori dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, dimostrandosi attivo e capace di organizzare varie manifestazioni sia di reperire finanziamenti; spazi attrezzati come la palestra comunale "Fanciullacci", il campo sportivo, impianto sportivo "La Palagina" rappresentano risorse a cui anche la scuola ricorre; e Associazioni.
- ❖ **Istituti di Credito** alcuni collaborano nel finanziare progetti presenti nel P.O.F.
- ❖ **Forze dell'Ordine**: Carabinieri, Polizia Municipale, operano in "rete" con la scuola per l'attuazione di progetti di "Educazione Stradale" e Educazione alla Legalità e sicurezza in generale.
- ❖ **Associazioni di volontariato**: collaborano nell'organizzare progetti presenti nel P.O.F.

La mancanza di teatri, musei, cinema e centri culturali che possono avere una funzione formativa e socializzante denota un orientamento generale degli interessi rivolto al soddisfacimento dei bisogni materiali. La Scuola diventa una risorsa culturale cardine, intorno alla quale si aggregano le diverse agenzie formative locali e le altre dei comuni limitrofi, per realizzare progetti e iniziative culturali.

### **LE AGENZIE FORMATIVE EXTRATERRITORIALI**

Le agenzie formative extraterritoriali che più spesso collaborano in “rete” con questo Istituto Comprensivo sono:

- *Acquetour*
- *IRRE Toscana*
- *“Museo della Città e del Territorio” di Monsummano terme*
- *Esperti esterni di Educazione Ambientale e riciclaggio*
- *Centro di ricerca, di documentazione e promozione del “Padule di Fucecchio”, centro attrezzato per ricerche ambientali; costituisce un nodo importante della “rete” dei collaboratori di questo Istituto nella realizzazione di molte attività di Ed. Ambientale, a cui partecipano le scuole di tutti gli ordini*
- *P.E.Z*
- *Unicoop Firenze*
- *Movimento “Shalom”*
- *Publiambiente*
- *Polizia Postale*
- *AVIS*
- *Consultorio Montecatini Terme “Centro Donna”*
- *Lega Ambiente*
- *UISP*
- *Azienda ASL3 – Medici ed esperti di Educazione alimentare*
- *A.P.R.*
- *Comune di Pieve a Nievole*
- *Comuni della Valdinievole*
- *CONI e Associazioni Sportive*
- *U.S. del Territorio di Pistoia*
- *Associazioni di volontariato ONLUS*

### **3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI**

Con l’Autonomia la scuola assume la responsabilità di far propri i problemi locali che riguardano l’educazione e la formazione dei giovani.

Il Piano dell’Offerta Formativa tiene conto delle Indicazioni Nazionali, delle esigenze formative degli alunni e delle scelte espresse dalle famiglie, nonché delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

Sulla base dell’analisi del territorio la scuola rileva il bisogno di:

- ❖ *Integrare gli alunni stranieri e le loro famiglie*
- ❖ *Proporre un orario scolastico flessibile*
- ❖ *Prevenire il disagio*
- ❖ *promuovere l’apprendimento delle lingue straniere*
- ❖ *usufruire di spazi di aggregazione sani*

## **4. FINALITA' E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO**

*La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.*

L'alunno ha diritto ad un'istruzione e ad una formazione umana che, superando gli svantaggi sociali e culturali, gli consenta di sviluppare la sua personalità e di inserirsi nella società con responsabilità e competenza.

- *Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.*
- *Sollecitare una formazione di base personalizzata che sviluppi l'autonomia di apprendimento, cioè la capacità di "imparare ad imparare" nell'arco di tutta la vita favorendo l'autonomia di pensiero orientando la didattica con percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento e che permettano l'accesso ai saperi attraverso una pluralità di punti di vista.*
- *Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza e il rispetto degli articoli fondamentali della nostra Costituzione.*
- *Contribuire a formare futuri adulti curiosi verso il sapere e gli altri.*

### **RISORSE FINANZIARIE**

Per quanto concerne le risorse finanziarie questo Istituto oltre ai fondi statali, regionali, provinciali e comunali si prefigge di incrementare nei limiti delle possibilità il finanziamento che annualmente riesce ad ottenere dalle famiglie degli alunni iscritti.

### **RISORSE STRUMENTALI**

Nell'Istituto comprensivo sono presenti:

- ❖ Computer con collegamento Internet
- ❖ Televisioni
- ❖ Videoregistratori
- ❖ LIM dotate di computer portatili
- ❖ Audiovisivi vari
- ❖ Videocamere e fotocamere digitali
- ❖ Stereo
- ❖ Stampanti e fotocopiatrici
- ❖ Strumenti artistici, ginnici, musicali, scientifici, tecnici

### **RISORSE NEGOZIALI**

Saranno stipulate, data l'acquisizione della personalità giuridica che consente attività negoziale, convenzioni ed intese con soggetti pubblici e privati portatori di risorse e competenze mancanti alla scuola, in modo da allargare il campo di azione dell'istituzione e per utilizzare risorse altrimenti inaccessibili. Le convenzioni rispetteranno i termini e i modi previsti dalla normativa vigente.

### **RISORSE TEMPORALI**

Per operare scelte funzionali alla promozione del successo formativo ed alla qualificazione del servizio scolastico, è necessario sviluppare *elementi di flessibilità*:

- ❖ adattando il calendario scolastico alle esigenze organizzative della scuola ed ai bisogni dell'utenza, in particolare all'organizzazione del tempo dell'insegnamento per renderlo sempre più vicino ai ritmi dell'apprendimento;
- ❖ gestendo il tempo didattico in modo funzionale alla programmazione delle attività;
- ❖ sperimentando forme nuove di fare scuola come laboratori, piccoli gruppi, tutoring, ecc;

- ❖ attuando la compensazione fra le attività e le discipline del curricolo nazionale;
- ❖ utilizzando gli spazi dell'Istituto per eventuali iniziative rivolte anche ai genitori ed al territorio.

### **FINALITA' E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO**

*La nostra scuola vuole formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.*

L'alunno ha diritto ad un'istruzione e ad una formazione umana che, superando gli svantaggi sociali e culturali, gli consenta di sviluppare la sua personalità e di inserirsi nella società con responsabilità e competenza.

- *Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.*
- *Sollecitare una formazione di base personalizzata che sviluppi l'autonomia di apprendimento, cioè la capacità di "imparare ad imparare" nell'arco di tutta la vita favorendo l'autonomia di pensiero orientando la didattica con percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento e che permettano l'accesso ai saperi attraverso una pluralità di punti di vista.*
- *Promuovere la cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza e il rispetto degli articoli fondamentali della nostra Costituzione.*
- *Contribuire a formare futuri adulti curiosi verso il sapere e gli altri.*
- *Promuovere la cultura musicale aiutando gli alunni a valorizzare le proprie attitudini attraverso lo studio della musica e del canto per sviluppare sensibilità, gusto per il bello e l'armonia.*

## **5. AREE DEL POF E PROGETTI**

[Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa, sito web e rapporti con i mass-media](#)

[Area 2 – Orientamento, continuità, ampliamento dell'offerta formativa, formazione](#)

[Area 3 – Handicap, disagio, intercultura](#)

[Area 4 – Sport e musica](#)

[Area 5 – Educazione alla salute e ambiente](#)

## **6.PIANI DI STUDIO E PLESSI**

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GALILEO GALILEI"**

*Una risorsa culturale particolare*

L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" è nato nell'anno scolastico 1999/2000, dall'accorpamento in verticale di n°3 plessi di scuola dell'Infanzia di n°2 plessi di scuola Primaria e di n°1 plesso di scuola Secondaria di Primo grado.

L'ubicazione dei plessi rientra a meno di due km di distanza tra loro.

*Sono edifici abbastanza nuovi, spaziosi e luminosi, ben tenuti, la maggior parte circondati da una vasta area verde, adeguati ed efficienti per svolgere la loro funzione.*

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### “Vivaldi”

via Vergatolo, tel 0572 80704

e-mail: [colonna@comprensivo-pieveanievole.it](mailto:colonna@comprensivo-pieveanievole.it)



- ❖ 1 Ampio Giardino
- ❖ 3 Aule
- ❖ 1 Salone polivalente adibito anche a mensa
- ❖ Piccolo laboratorio multimediale
- ❖ Servizi igienici

### “Falcone - Borsellino”

via Carducci, tel. 0572 80449

e-mail: [riani@comprensivo-pieveanievole.it](mailto:riani@comprensivo-pieveanievole.it)

- ❖ 1 Ampio Giardino
- ❖ 4 Aule
- ❖ 1 Sala ingresso adibita a mensa
- ❖ 1 Stanza sussidi
- ❖ Servizi igienici con antibagno



### “Andersen”

via Emilia, tel. 0572 51706

e-mail: [viaemilia@comprensivo-pieveanievole.it](mailto:viaemilia@comprensivo-pieveanievole.it)



- ❖ 1 Giardino
- ❖ 2 Aule
- ❖ Sala ingresso adibita a mensa
- ❖ Piccolo laboratorio adibito a biblioteca scolastica
- ❖ Servizi igienici

### “Scuola come ambiente di vita”

La scuola dell'Infanzia, nel rivendicare con decisione un posto e un ruolo nella riforma dei cicli scolastici come vero fondamento di un curriculum verticale, si presenta come un proprio progetto educativo e un valore pedagogico e culturale.

Essa si propone di consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di perseguire le finalità proprie di AUTONIMIA - IDENTITA' - COMPETENZE - CITTADINANZA nell'ottica di un percorso curriculare articolato attraverso i cinque campi di esperienza:

- "il sé e l'altro"

- "il corpo in movimento"
- "linguaggi, creatività, espressione"
- "i discorsi e le parole"
- "la conoscenza del mondo"

I tre plessi scolastici del Comprensivo "Galileo Galilei" definiscono la propria progettualità nell'ambito del curriculum d'Istituto e perseguono obiettivi formativi di apprendimento comuni e allineati, nella loro definizione, sia ai traguardi di sviluppo dei vari campi di esperienza (come da Indicazioni Ministeriali) che alle competenze chiave europee (come da raccomandazione del Parlamento Europeo).

### **Organizzazione metodologica didattica**

La scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati specifici essenziali:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- la valorizzazione del gioco come dimensione specifica in tutte le sue forme ed espressione;
- il rilievo al "fare" e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale, le tradizioni;
- la continua stimolazione alla "curiosità di osservare, scoprire, raccontare";
- la valorizzazione della "personalizzazione" mediante il riconoscimento dei bisogni formativi e il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini.

### **Organizzazione del tempo e dello spazio scuola**

Nell'organizzazione della scuola il "tempo" è riconosciuto come risorsa educativa, insieme allo "spazio" che diventa protagonista dell'attività didattica.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta e esplorazione dei bambini di quattro e cinque anni.

### **Il tempo dei bambini**

La predisposizione e l'aggiornamento del riquadro orario settimanale è un'esigenza a cui corrisponde una progettazione didattica tale da avvicinare il tempo della scuola al tempo dei bambini mediante una organizzazione della giornata e della settimana che prevede una serie di momenti abbastanza scanditi e regolari.

### **Articolazione di una giornata tipo:**

- *Accoglienza*
- *Attività di routine cognitiva*
- *Attività formalizzate o laboratoriali* con diverse forme di aggregazione (gruppo eterogeneo, gruppo omogeneo, di livello, opzionale)
- *Pranzo* su uno o due turni
- *Riposo*
- *Attività formalizzate*
- *Uscita*

Tali tempi dell'educazione rispettano i ritmi biologici e i bisogni formativi dei bambini, così come la scansione delle esperienze di apprendimento nell'arco della giornata e della settimana scolastica. In tutti i plessi della scuola dell'infanzia la scansione delle attività si articola per gruppi sezione e/o intersezione prevedendo visite di istruzione, contatti con il territorio.

### **Progetti**

Si attuano, nell'ambito della programmazione di plesso, i progetti e le attività previsti nel POF quali:



- “Accoglienza”
- *Educazione alimentare: “Merendiamo”*
- “Do you speak english?” progetto propedeutico alla lingua inglese (con esperto interno/esterno)

### **Criteri per la formazione delle sezioni**

L'età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia richiede l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri di flessibilità, continuità ed apertura. I vari progetti attivati nei plessi presuppongono modelli organizzativi delle varie sezioni che hanno l'obiettivo di assicurare ad ogni bambino il benessere psico-fisico e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità ciò è possibile utilizzando l'impiego delle risorse professionali dei docenti con diversi schemi orari, forme di aggregazione didattica dei bambini, per gruppi di età, con angoli strutturati e laboratori.

Con l'adozione del criterio della flessibilità organizzativa e didattica la scuola dell'infanzia si avvale dell'interscambiabilità fra l'aggregazione per sezione e per intersezione. Le sezioni, che assicurano stabilità e continuità nelle relazioni, non escludono altre forme di aggregazione che permettono di variare la composizione dei gruppi adattandola alle varie esigenze didattiche: laboratori, gruppi di livelli, microgruppi, ecc.

Tutti i plessi, nell'adozione del loro modello organizzativo, progettano secondo le linee guida della Carta dei Servizi, all'interno delle aree progettuali del P.O.F. una vasta gamma di attività educative di sezione e intersezione contribuendo ad un arricchimento dell'orizzonte relazionale, sociale e culturale di ogni bambino. L'orario dei docenti, in linea con i criteri per la formazione delle sezioni, dovrà garantire un minimo di 8 (otto) ore settimanali di compresenza nell'arco temporale che va dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

**Il criterio prioritario per la formazione delle sezioni è costituito dalla formazione di gruppi omogenei per tutte le sezioni dello stesso plesso. Ove non sia possibile attuare tale criterio si procederà alla formazione di sezioni per gruppi eterogenei.** Criteri diversi individuati di organizzazione per gruppi di età dovranno essere individuati nel primo Collegio di Sezione al momento della programmazione annuale.

### **Ambientamento e accoglienza**

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato all'inserimento dei bambini nuovi iscritti e all'accoglienza. Il progetto "INSERIMENTO E ACCOGLIENZA" le cui finalità e modalità di attuazione vengono illustrate nella prima assemblea con i genitori, prevede un adattamento specifico dell'orario dei docenti al fine di aumentare le ore di compresenza degli insegnanti e consentire una maggiore attenzione agli alunni e alle loro famiglie. I nuovi alunni sono invitati a frequentare, per un primo periodo, con un orario ridotto che sarà ampliato gradualmente, in una seconda fase, fino ad arrivare all'orario di frequenza scelto al momento dell'iscrizione.

### **Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie**

Famiglia e scuola hanno proprie specifiche responsabilità nel processo educativo come sottolineato nel “Patto di corresponsabilità” promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione: perciò è fondamentale, per l'interesse degli alunni e per la qualità del servizio reso dalla scuola, stabilire rapporti di reciproca conoscenza, di chiara informazione e di collaborazione. Durante i colloqui verrà illustrato il percorso formativo.

I momenti di incontro con le famiglie sono così organizzati:

- 1 assemblea annuale prima dell'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa, attività di accoglienza e organizzazione dell'attività didattica;
- 1 assemblea nel mese di ottobre per illustrare il Piano annuale delle attività e per eleggere i rappresentanti di sezione;
- 1 incontro, per i genitori dei bambini di 5 anni, con le insegnanti della scuola primaria, nel mese di dicembre;



- 2 incontri per i colloqui individuali;
- 1 assemblea alla fine dell'anno scolastico per la verifica delle attività didattiche svolte e la presentazione di eventuali percorsi relativi alla feste di fine anno.

È possibile chiedere colloqui individuali su appuntamento nel caso se ne presenti la necessità.

### **Orari di funzionamento**

**La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato.** Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e per consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini.

***Plessi: "Vivaldi", "Falcone - Borsellino", "Andersen"***

***Orario: ore 08,00 – 16,00***

***Mensa facoltativa***

### ***ORARIO INGRESSO***

***ORE 08,00 – 09,00***

### ***USCITA POMERIDIANA***

***ORE 15,30 – 16,00***

***Sono previste uscite straordinarie per i casi particolari dalle***

***Ore 12,15 – 12,30 (senza mensa)***

***Ore 13,15 – 13,30 (con mensa)***

I genitori che vogliono usufruire di uscite "straordinarie" dovranno comunicare per scritto le proprie particolari esigenze.

**Indicativamente nelle prime 2 settimane di apertura** della scuola, per consentire una serie di iniziative didattiche ed educative finalizzate all'accoglienza di tutti gli alunni, specialmente dei nuovi iscritti, l'orario di funzionamento è il seguente: 08.00/13.00 senza mensa. La presenza di tutti i Docenti, infatti, favorisce un approccio graduale e sereno del bambino e della bambina nei confronti della struttura della scuola.

In questi stessi giorni, allo scopo di favorire l'inserimento, i genitori possono trattenersi nel plesso per il tempo ritenuto necessario dai Docenti.

## SCUOLA PRIMARIA

### “Leonardo da Vinci”

via L. da Vinci tel. 0572 80596

e-mail: [leonardo@comprensivo-pieveanievole.it](mailto:leonardo@comprensivo-pieveanievole.it)



- ❖ 11 Aule
- ❖ 1 aula di informatica multimediale
- ❖ 1 Aula polivalente e per le attività motorie
- ❖ 3 Ambienti mensa
- ❖ Stanza sussidi e fotocopiatrice
- ❖ 3 Gruppi servizi igienici
- ❖ Giardino non attrezzato
- ❖ Locale archivio

### “Edmondo De Amicis”

via Brunetti, tel. 0572 80197

e-mail: [deamicis@comprensivo-pieveanievole.it](mailto:deamicis@comprensivo-pieveanievole.it)

- ❖ 10 Aule
- ❖ 1 ambiente per le attività motorie
- ❖ 1 Ambienti mensa
- ❖ 1 Aula docenti
- ❖ Stanza sussidi, biblioteca e aula di sostegno
- ❖ 1 Aula di informatica multimediale con fotocopiatrice
- ❖ Cucina
- ❖ 2 Gruppi servizi igienici
- ❖ Piazzale
- ❖ Locale archivio



La scuola Primaria fa parte del primo ciclo di istruzione e interessa un'età dei bambini in cui vengono poste le basi per il successivo sviluppo delle competenze per continuare ad apprendere lungo il futuro percorso scolastico.

Secondo le Indicazioni Ministeriali “la scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e

*l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile”.*

### **Modello organizzativo**

Per le classi a tempo normale, l'orario settimanale è di **27 ore più 1 ora** di mensa ovvero **28 ore** di permanenza a scuola, dal lunedì al venerdì, di cui 21 in orario antimeridiano, **dalle ore 8.10 alle ore 13.10, e 1 rientro pomeridiano di due ore, dalle 14.10 alle 16.10:**

**MARTEDI' per le classi I e II**

**MERCOLEDI' per le classi IV e V**

**GIOVEDI' per le classi III.**

Da quest'anno (a.s. 2014/2015) alla Scuola Leonardo è presente una prima a tempo pieno che effettua **40 ore** settimanali, **dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10**

E' garantito il servizio mensa dalle ore 13.10 alle ore 14.10

La definizione e la gestione degli orari settimanali delle discipline tiene conto dei seguenti criteri:

- ❖ garantire tempi distesi in grado di favorire la qualità dell'insegnamento – apprendimento;
- ❖ garantire un rapporto corretto ed equilibrato tra attività scolastiche ed extra – scolastiche;
- ❖ garantire un'assistenza adeguata alla mensa, che ha carattere opzionale, con un rapporto docenti/alunni da stabilire in Consiglio di Interclasse, in modo da poter gestire anche questo servizio come servizio educativo a tutti gli effetti;
- ❖ garantire agli alunni, attraverso la settimana corta, tempi di riposo adeguati alle loro esigenze.
- ❖ l'orario settimanale è completato da insegnanti di laboratorio che effettuano tre ore di insegnamento sulle classi dove non opera l'insegnante specialista di lingua inglese e un'ora di laboratorio o di mensa sulle altre classi.
- ❖ l'insegnante prevalente che effettua anche l'insegnamento della lingua inglese, possibilmente svolge il proprio servizio in orario antimeridiano. In sede di contrattazione d'Istituto sarà effettuata l'eventuale modifica dell'art.20.

In ogni classe opera un Docente prevalente che garantisce l'unitarietà dell'insegnamento, favorisce il rapporto educativo tra docente e alunno semplifica e valorizza le relazioni fra la scuola e la famiglia.

L'insegnante prevalente si riunisce settimanalmente per due ore con il docente assegnato alla classe per il completamento dell'orario settimanale, o con docenti di altre discipline specifiche, come Lingua straniera, Religione Cattolica e Sostegno.

L'equipe pedagogica così costituita è responsabile delle seguenti azioni:

- ❖ individuazione di un problema/progetto/bisogno formativo e culturale degli allievi;
- ❖ individuazione del percorso didattico più idoneo;
- ❖ scansione del percorso in Unità di Apprendimento;
- ❖ definizione di metodi, tempi, soluzioni organizzative e modalità di verifica;
- ❖ sintesi del percorso effettivamente realizzato nei Piani di Studio Personalizzati;
- ❖ documentazione del percorso formativo degli alunni;
- ❖ coordinamento del Piano Educativo Individualizzato nel caso sia presente un alunno diversamente abile.

### **Criteri di formazione delle classi**

La formazione delle classi, con particolare riferimento alle classi prime, verificate le valutazioni individuali della scuola dell'infanzia e tenute presenti le informazioni e esigenze anche organizzative delle famiglie, viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ formazione di classi miste non solo per sesso, ma anche per livelli di potenzialità, attitudini individuali e capacità di socializzazione;
- ❖ individuazione e valutazione dei nuclei di aggregazione preesistenti;
- ❖ garanzia di non discriminazione per gli alunni portatori di handicap o comunque con particolari problemi di disagio psicofisico.

Nell'ambito dell'Istituto tutte le famiglie hanno facoltà di scegliere il plesso scolastico dove iscrivere i propri figli, nei limiti della capienza oggettiva del plesso stesso (massimo 25 alunni per classe). In caso di eccedenza delle domande, il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri di distribuzione della popolazione scolastica sul territorio di propria competenza.

### **Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie**

Famiglia e scuola hanno proprie specifiche responsabilità nel processo educativo come sottolineato nel "*Patto di corresponsabilità*" promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione: perciò è fondamentale, per l'interesse degli alunni e per la qualità del servizio reso dalla scuola, stabilire rapporti di reciproca conoscenza, di chiara informazione e di collaborazione. Durante i colloqui verrà illustrato il percorso formativo.

I momenti formali di incontro con le famiglie sono:

- 2 assemblee annuali: una prima dell'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e l'organizzazione delle attività didattiche, solo per le classi prime; una nel mese di ottobre per illustrare il Piano annuale e per eleggere i rappresentanti di classe;
- 1 assemblea nel mese di dicembre, per le classi quinte, per le scelte riguardanti il passaggio alla scuola secondaria di I grado;
- 2 incontri per i colloqui individuali;
- 2 incontri alla scadenza di ogni quadrimestre per la consegna delle schede di valutazione.

*E' previsto, per facilitare ulteriormente i contatti che, in caso di necessità, le insegnanti o i genitori possano chiedere incontri straordinari, su appuntamento, durante il completamento orario.*

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### “Galileo Galilei”

via Della Libertà 5, tel 0572 80445

e-mail: ptic807009@istruzione.it



Secondo le Indicazioni Ministeriali per il Curricolo “Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato”.

Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della “cittadinanza e costituzione” e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

#### Modello organizzativo:

**Le lezioni si svolgono per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 08,00 alle ore 13,55.**

#### • **Classi a indirizzo musicale**

Oltre l’orario delle classi a tempo normale nel pomeriggio sono previste due moduli orari dedicati allo studio dello strumento musicale, di cui una di musica d’insieme e una lezione individuale di strumento. Le lezioni pomeridiane potranno svolgersi dal lunedì al venerdì in orari e giorni da stabilire per ogni singolo alunno.

L’indirizzo musicale è finalizzato allo studio di **uno** strumento musicale scelto attraverso una prova selettiva tra pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso.

- ❖ 12 Aule
- ❖ 2 Aule per il sostegno
- ❖ Laboratorio Linguistico-Informatico
- ❖ Aula di Scienze
- ❖ Aula per proiezioni e conferenze
- ❖ Aula di Educazione Artistica e Ceramica
- ❖ Aula di Musica
- ❖ Biblioteca alunni
- ❖ Saletta docenti
- ❖ Disimpegno – biblioteca insegnanti e archivio didattico
- ❖ 2 Locali di segreteria
- ❖ Presidenza
- ❖ Ufficio vicepreside
- ❖ Portineria
- ❖ 4 gruppi servizi igienici per alunni
- ❖ 2 servizi igienici per disabili
- ❖ 2 gruppi servizi igienici per personale ATA e insegnanti
- ❖ Ascensore
- ❖ Ingresso principale
- ❖ 7 Uscite di sicurezza
- ❖ Giardino
- ❖ Spazio polivalente per drammatizzazioni

**II lingua comunitaria:** al momento dell'iscrizione i genitori dovranno indicare la preferenza della seconda lingua straniera tra francese, tedesco o spagnolo.

**Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti dell'intero orario annuale personalizzato (990 ore).**

### ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO

Orario scolastico	entrata	uscita		U.D. giorn.	U.D. sett.
	8.00	13.55	dal lunedì al venerdì	6	30

1^ora	2^ora	3^ora	Ricreaz.	4 ^ora	5^ora	6^ora
08.00	09.00	09.55	10,50	11.05	12.05	13.00
09.00	09.55	10.50	11,05	12.05	13.00	13.55

### ATTIVITA' DIDATTICA

#### ATTIVITA' CURRICOLARE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano - Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione	9
Matematica Scienze	6
Tecnologia	2
2^ lingua comunitaria	2
Inglese	3
Arte e immagine	2
Musica	2
Approf. Materie letterarie	1
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
totale	30

ATTIVITA' POMERIDIANE INDIRIZZO MUSICALE	Gruppo	Individuale
	1	1

### Criteri per la formazione delle classi e l'iscrizione degli alunni

Le classi vengono formate sulla base delle indicazioni formulate dagli insegnanti dell'ordine di scuola precedente, alle richieste della seconda lingua comunitaria ed eventuali richieste aggiuntive opportunamente documentate e valutate dal D.S.

L'obiettivo è quello di creare classi che risultino il più possibile omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

### Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie

Famiglia e scuola hanno proprie specifiche responsabilità nel processo educativo come sottolineato nel "Patto di corresponsabilità" promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione: perciò è fondamentale, per l'interesse degli alunni e per la qualità del servizio reso dalla scuola, stabilire rapporti di reciproca conoscenza, di chiara informazione e di collaborazione.

Durante i colloqui verrà illustrato il percorso formativo. Per i problemi relativi alla programmazione in generale o a problemi specifici della classe, i genitori si dovranno rivolgere all'insegnante coordinatore di Classe.

Durante l'anno si effettuano:

- 1 assemblea prima dell'inizio dell'anno scolastico per spiegare le modalità organizzative annuali e illustrare il Piano dell'offerta formativa della scuola ed in particolare i nuovi progetti didattici per le classi prime.
- Incontro del coordinatore di classe con le famiglie per illustrare la programmazione annuale di classe e le elezioni dei rappresentanti.
- N. 2 Ricevimenti generali in orario pomeridiano a cui partecipano tutti i docenti per parlare dei singoli alunni (da effettuare nei mesi di dicembre e aprile).
- N. 2 Ricevimenti per la consegna della scheda di valutazione alla fine dei quadrimestri.
- Gli incontri settimanali tra genitori e insegnanti sono concordati previo appuntamento.

### **Compiti in classe**

Per la calendarizzazione dei compiti in classe, gli insegnanti si coordineranno fra loro e anoteranno con congruo anticipo la scadenza sul registro di classe. Si terrà conto inoltre prioritariamente degli impegni collegiali già programmati (viaggi e visite guidate, incontri con esperti, manifestazioni sportive, etc.)

Nelle discipline che richiedono una valutazione degli scritti saranno garantiti almeno tre elaborati per quadrimestre. Gli insegnanti sono tenuti alla restituzione dei risultati dei compiti prima dell'effettuazione di un compito successivo.

Non devono essere programmati per lo stesso giorno più di un compito in classe. I docenti della seconda lingua straniera concorderanno per ogni classe la stessa data per il compito (salvo casi particolari).

N.B. Tutti gli alunni indosseranno la felpa colore blue e la polo bianca.

## **7. INIZIATIVE E ATTIVITA'**

### ***LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO***

A partire dalla legge-quadro n° 104 del 1992 e in seguito all'approvazione dei provvedimenti attuativi dell'autonomia e della riforma scolastica, la scuola va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli alunni e in particolare per quelli diversamente abili.

L'integrazione, infatti, non si esaurisce con la formulazione dei Piani Educativi Personalizzati e con l'assegnazione del Docente specializzato alla singola classe, ma deve coinvolgere la scuola in tutte le sue componenti, considerandola come un organismo che utilizza in modo razionale le risorse, umane e materiali, facendo interagire in modo "olistico", dinamico, tutti i vari componenti.

L'istituzione dei Piani Educativi Personalizzati, per tutti gli alunni diversamente abili, oltre a rappresentare uno dei fondamenti essenziali del nuovo orizzonte scolastico, consente di operare in modo efficiente una adeguata integrazione, anche nel caso di coloro che si trovano caratterizzati da diverse abilità.

Inoltre permette:

- di includere, nel principio della "flessibilità", anche le azioni di sostegno formative, educative e di istruzione;
- di creare gruppi di lavoro dinamici ("di livello", "elettivi", "di compito", ecc.) nei quali l'inserimento e l'integrazione trovano la loro attuazione pratica.

Per il raggiungimento di uno sviluppo integrale e armonico della personalità è necessario che le varie agenzie educative svolgano un proficuo lavoro di équipe.



Nell'Istituto sono attivi tre organismi che programmano e attuano gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili:

**1. Gruppo di Lavoro:** composto dal Dirigente Scolastico, dagli operatori A.S.L., A.P.R. e di altri Enti che intervengono sugli alunni presenti nell'Istituto (neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali...), da un Docente di sostegno per ordine di scuola, da almeno un genitore per ogni ordine di scuola e dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni,
- tipologia dei deficit, caratteristiche delle classi coinvolte...);
- analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte relative a progetti specifici (continuità, nuove tecnologie,...) e aggiornamento;
- formulare proposte per l'assegnazione delle ore di sostegno e di assistenza generica, ove occorre, necessarie per l'integrazione nel contesto classe.

**2. Commissione Tecnica interna:** composta tutti i Docenti di sostegno che operano nell'Istituto, si riunisce periodicamente con lo scopo di proporre progetti di integrazione, richieste specifiche di materiale e verifica dell'integrazione nei vari contesti.

**3. Gruppo Tecnico:** responsabile del Piano Educativo Personalizzato è formato dai Docenti della classe, dagli specialisti, dai genitori e dalle eventuali assistenti generiche che concorrono allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno diversamente abile, si riunisce almeno tre volte l'anno per:

- la formulazione del Piano Educativo Personalizzato;
- la verifica in itinere;
- la verifica finale, completa di indicazioni per l'anno scolastico successivo.

### **Organi a cui competono gli adempimenti**

**Attestazione di handicap:** La certificazione viene rilasciato dalla Commissione Medica per l'Invalidità Civile integrata da un esperto e da un Operatore Sociale che lavorano all'interno dell'Azienda ULSS o A.P.R..

**Diagnosi funzionale: (D.F.)** “.. provvede l'unità multidisciplinare composta dallo specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'A.S.L. o in regime di convenzione con la medesima”.

Per la composizione dell'unità multidisciplinare si fa riferimento alla L. 104/'92, al D.P.R. 24/2/'94 e alla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n° 00775 dell'1/8/'94

**Piano Educativo Individualizzato: (P.E.I.)** : è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari, dai Docenti curricolari e di sostegno in collaborazione con i genitori dell'alunno.

In particolare le attività di sostegno in ambito scolastico sono finalizzate a:

- ❖ rendere efficace l'integrazione sociale e scolastica
- ❖ conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- ❖ raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili
- ❖ facilitare l'inserimento nella scuola di grado superiore

Le figure educative, formative e di istruzione che cooperano in continuità verticale e orizzontale per lo sviluppo della personalità, sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione Scolastica, sono:

- ❖ Docenti curricolari
- ❖ Docenti di sostegno
- ❖ Assistenti generici

- ❖ Terapisti
- ❖ Psicologi
- ❖ Neuropsichiatri

Tutti i Docenti, di classe, sono responsabili del Piano Educativo Individualizzato degli alunni diversamente abili, che stilano le Unità di Apprendimento, preventivamente concordate, anche, con l'equipe psico-medica esterna.

Gli Assistenti generici, assegnati dagli Enti del territorio, pur essendo dipendenti esterni dell'Istituzione Scolastica, condividono in ogni sua parte le azioni, le metodologie, l'organizzazione, le finalità e gli obiettivi operativi delle Unità di Apprendimento, nonché del Piano Educativo Individualizzato, cooperando con i Docenti di classe per favorire costantemente l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

### ***L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI***

Nell'Istituto Comprensivo sono inseriti numerosi alunni stranieri ed è continuo il flusso di nuovi arrivi.

Molti di loro manifestano:

- difficoltà di apprendimento e di socializzazione;
- una scarsa e spesso assente conoscenza della lingua italiana;
- una carente scolarizzazione ricevuta nei paesi di provenienza;
- limitate esperienze culturali e ludiche sperimentate nel corso dei precedenti anni.

Spesso la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte anche dei genitori degli alunni stranieri, rende più difficile la possibilità di svolgere il ruolo naturale di sostegno e aiuto ai loro figli.

Alla luce di queste problematiche l'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da poter favorire l'inserimento degli alunni con etnie diverse.

A questo proposito, per facilitare lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, è assegnato all'insegnante con funzione strumentale al POF, di provvedere ai bisogni formativi di questi alunni attivando i seguenti interventi:

- verrà effettuato un sondaggio tramite apposita scheda per rilevare il grado di conoscenza della lingua italiana che l'alunno possiede al fine di organizzare gli interventi da attivare.
- per gli alunni che risultano possedere zero livello di conoscenza della lingua italiana verranno richiesti gli interventi dei mediatori culturali;
- per gli alunni con livello da 1 a 3 verrà predisposta un'attività individualizzata da svolgersi o in orario extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana svolta dai Docenti.

La scuola predispone una raccolta di documentazione "interculturale" contenente:

- tutto il materiale didattico che sarà progressivamente acquisito (libri, video, cd-rom...), a sostegno degli insegnanti e degli alunni;
- gli elaborati realizzati nei vari plessi: progetti di integrazione, quaderni di lavoro, sussidi vari;
- utilizzo di materiale e modulistica appositi, anche in lingua madre, per svolgere le procedure di iscrizione e raccolta dati utili da parte della Segreteria.

### **Proposta di assegnazione bambini alle classi**

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri avviene sulla base della legge N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, sul D.P.R. 394 Novembre 1999, sulla CM n. 93/2006.

Tale normativa sancisce che:

- Tutti i minori stranieri hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico;
- l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico;

- I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che, il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto:

1. ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizioni alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore);
2. competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. corso e titoli di studi svolti e posseduti;
4. il numero degli alunni di diversa nazionalità non deve superare il tetto massimo 30 per cento nelle classi prime (cfr C.M. n°2 dell'8 gennaio 2010).

I programmi scolastici possono essere adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, e possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

### **Inserimento in classe**

Finalità:

- ❖ Aiutare il bambino a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà.
- ❖ Educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità.
- ❖ Rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno di accettazione del bambino straniero neo arrivato.

### **DISAGIO E INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO**

Nel nostro territorio il fenomeno del disagio si manifesta prevalentemente, oltre che nell'ambito della diversa abilità, anche nelle situazioni di scolarizzazione problematica, che danno luogo, nei casi più conclamati, ad abbandono e ripetenza oppure ad una qualità scadente degli esiti e ad un assolvimento solo formale dell'obbligo.

Queste situazioni presentano in genere le seguenti caratteristiche:

- difficoltà relazionali con gli adulti ed i coetanei
- disagio affettivo;
- carenza di autostima;
- carenza di regole di comportamento;
- difficoltà nell'uso critico dei codici;
- ritardo nello sviluppo delle competenze di base e dei prerequisiti;
- carenza di metodo di studio;
- carenza di motivazione;
- disaffezione verso la scuola.

Per quanto riguarda la gestione delle situazioni difficili, la scuola assume, i seguenti criteri:

- ✓ considerare prioritari i bisogni educativi dei più deboli;
- ✓ prestare la massima attenzione al momento della formazione delle classi;
- ✓ elaborare programmazioni disciplinari individualizzate, le modalità di intervento e le verifiche;
- ✓ utilizzare parte delle ore disponibili dei docenti per attivare iniziative di recupero e di studio assistito;
- ✓ integrare, per quanto possibile, le proposte educative e didattiche della scuola con quelle organizzate dagli Enti Locali.

Il Piano di Studi Personalizzato è costituito da Unità di Apprendimento, che a loro volta sono articolate in obiettivi formativi, scelte dei metodi e dei contenuti, modalità di verifica e di valutazione.



## ***PIANO DI INCLUSIONE DEI BES***

L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" ha tra i suoi obiettivi prioritari quello del miglioramento dell'inclusività ed integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola è inclusiva quando è in grado di costruire percorsi capaci di portare ciascun alunno al massimo livello possibile di formazione. Questi percorsi si concretizzano con la personalizzazione e/o l'individualizzazione degli interventi educativi e formativi. In tale direzione si è operato nell'Istituto con una programmazione indirizzata ad una maggiore diffusione del modello sociale dell'inclusività, promuovendo un approccio globale all'alunno, prestando attenzione alle serie potenzialità complessive ed alle sue risorse, tenendo presente il contesto personale, sociale e culturale. Il gruppo di lavoro per l'inclusività "GLI" ha proceduto a stilare per l'anno 2013/2014 il Piano annuale per l'inclusione.

Il Piano annuale per l'inclusione è il progetto d'Istituto che contiene le indicazioni e le modalità volte a favorire l'inclusione e onde evitare l'emarginazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Il MIUR ha emanato recentemente una nuova circolare (C.M. n. 8 del 6/3/2013) recante chiarimenti riguardo all'applicazione della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) emanata il 27/12/2012. Rientrano nei BES gli alunni che presentano difficoltà che impediscono il normale apprendimento scolastico e necessitano di interventi personalizzati o individualizzati. Tali limitazioni, che possono avere cause diverse, richiedono da parte dei Docenti impegnati nelle classi competenze specifiche e efficaci. La lettura dei bisogni educativi speciali entra in un'ottica culturale nella quale i fattori ambientali influiscono sullo stato di salute dell'individuo: in tale dimensione la disabilità non riguarda il singolo, bensì tutta la comunità. Ogni persona nell'arco della sua vita può essere, anche solo temporaneamente, portatrice di bisogni e limitazioni specifiche, di "disabilità. Quando ciò si manifesta sarà necessario intervenire tempestivamente con strategie d'intervento flessibili, integrate e soggette a revisioni.

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

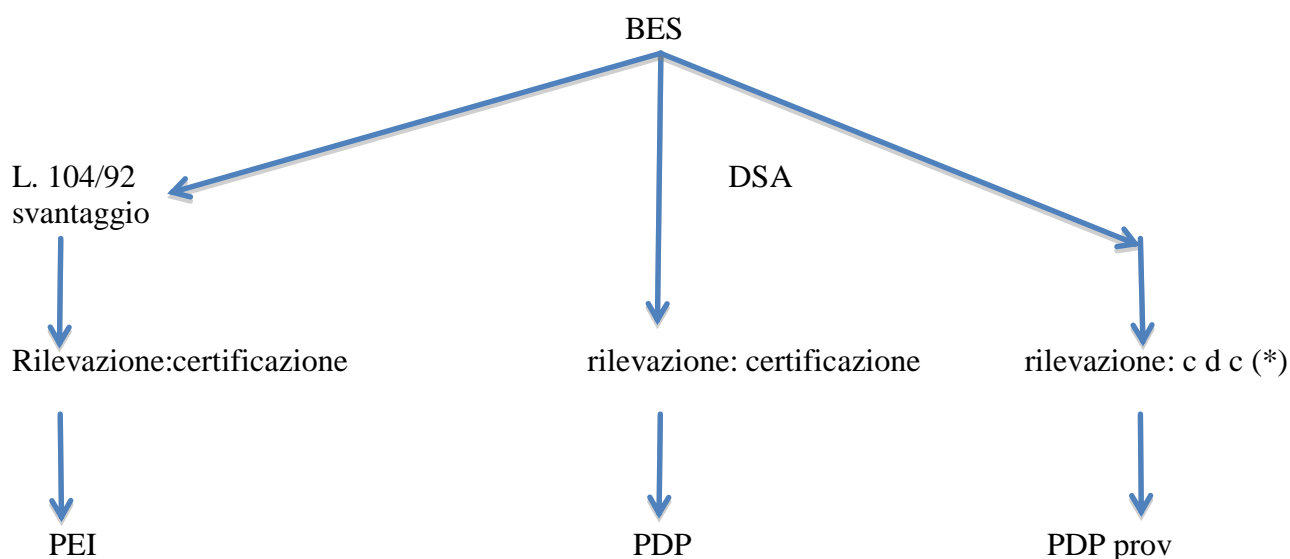
I "disturbi evolutivi specifici" comprendono quindi, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili, richiedono l'articolazione di un progetto globale, il **Piano Annuale per l'Inclusività**, che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Il Piano di inclusione vuole fornire dunque l'impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della comunità scolastica.

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 e Circolare Ministeriale 6 Marzo 2013

- individuazione GLI d'istituto che si riunirà circa due volte l'anno e creazione GLI operativo formato dagli insegnanti della scuola che si riunirà al bisogno
- rilevazione dei BES
- predisposizione di un protocollo da seguire nelle diverse tipologie di BES



(\*) Il consiglio di sezione, interclasse e classe individuerà i possibili BES avvalendosi anche delle risorse presenti sul territorio (servizi sociali, ASL, APR, ecc), poi il GLI interverrà supportando il consiglio di classe e progettando interventi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni oggetto della rilevazione.

Il piano prevederà:

- analisi di tutte le risorse presenti all'interno dell'istituto (docenti, ATA, famiglie) e sul territorio (ASL, APR, enti, associazioni, CTS, ecc)
- predisposizione dei PEI/PDP
- organizzazione degli spazi e delle risorse
- raccordo con CTS
- monitoraggio

## **INCONTRI TRA SPECIALISTI ESTERNI, DOCENTI E FAMIGLIA**

All'inizio dell'anno scolastico o durante lo stesso, la famiglia dell'alunno seguito dagli Enti esterni (A.S.L., A.P.R., Specialisti privati), ma non certificato, chiede al Dirigente Scolastico l'autorizzazione affinché i Docenti di classe possano incontrare i Terapisti dei Centri Specializzati, per ulteriori chiarimenti riguardo la terapia da perseguire sia didattica, relazionale o comportamentale riguardo il proprio figlio.

Per ogni riunione effettuata deve essere redatto un verbale e conservato per l'intero ciclo scolastico e consegnato ai Docenti del successivo grado dell'istruzione obbligatoria.

## **SCIENZE MOTORIE**

L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei", in base alle nuove indicazioni nazionali 2012 che sottolineano come "l'alunno può essere considerato competente dal punto di vista motorio quando dimostra comprovata capacità di usare in modo responsabile e autonomo le conoscenze, le abilità e le capacità motorie, in varie situazioni di vita e nei vari contesti: ludico, espressivo, sportivo del benessere e del tempo libero", promuove tali competenze e si orienta verso un tipo di insegnamento ampio e pluridisciplinare, finalizzato all'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi ed educativi:

- Contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche e psichiche degli alunni.
- Affermare la propria personalità secondo la propria originalità e creatività.
- Veicolare la propria esuberanza e aggressività in attività dinamiche finalizzate e partecipate.
- Promuovere la lealtà e il fair-play.
- Promuovere l'educazione a corrette abitudini attraverso la partecipazione alle attività motorie come stile di vita per la formazione dell'uomo e del cittadino.
- Stimolare la partecipazione alle attività sportive scolastiche d'Istituto come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport.

### **Attività motorie praticate**

- ❖ avviamento alla pratica sportiva di pallavolo
- ❖ pallacanestro
- ❖ pallamano
- ❖ calcetto
- ❖ atletica leggera
- ❖ corsa campestre
- ❖ orienteering

### **Vengono organizzate per ogni sport**

- manifestazione d'Istituto
- tornei di classe
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- giochi della gioventù (classi prime)

### **Progetto scuola-neve**

Ogni anno viene organizzata una gita d'Istituto di quattro giorni sulla neve per l'avviamento alla pratica dello sci alpino .

### **Regolamento e norme per la lezione di Scienze Motorie e Sportive**

1. Gli studenti che hanno lezione alla prima ora devono aspettare l'insegnante sul piazzale della palestra.
2. Durante lo spostamento per raggiungere la palestra (corridoi, scale, strada, pulmino), gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto ed ordinato.
3. Durante le lezioni di scienze motorie i ragazzi/e devono indossare sempre l'abbigliamento adeguato:
  - tuta da ginnastica o pantaloncini, maglietta ed eventuale felpa, a seconda della stagione o per coprirsi nel caso di lezioni all'aperto.
  - Scarpe da ginnastica da utilizzare solo in palestra. Il tutto va indossato all'inizio della lezione e cambiato al termine.

Per l'igiene inoltre è meglio che gli abiti non siano di materiale sintetico.

Le alunne devono evitare di indossare calze di nylon sotto la tuta poiché queste non consentono di assorbire il sudore e causano un aumento della temperatura. I capelli è preferibile che siano legati.

4. Dopo la lezione di scienze motorie è bene che i ragazzi/e si lavino almeno il viso, mani e ascelle. A tal fine sarebbe opportuno che fossero provvisti di un piccolo sapone ed asciugamano.

5. Durante le attività sportive occorre evitare di indossare oggetti che possano diventare pericolosi: braccialetti, orecchini, anelli, collane, orologi, fermagli rigidi per capelli etc, vanno tolti prima di entrare in palestra.

6. I ragazzi devono eseguire solo le attività didattiche programmate e con l'assistenza dell'insegnante.

7. E' importante che i genitori informino i docenti di scienze motorie e la scuola qualora eventuali problemi di salute possano precludere al ragazzo/a la partecipazione, anche parziale, alle attività motorie.

8. Qualora il ragazzo/a indisposto/a non possa partecipare alle attività è preferibile che i genitori ne diano avviso tramite comunicazione scritta. Per permettere ai ragazzi/e di completare il percorso di esperienza è bene limitare le giustificazioni allo stretto necessario (possibilmente, non più di due per quadrimestre)

9. Occorre che gli alunni avvisino sempre l'insegnante anche dei più piccoli traumi occorsi durante la lezione per permettere (oltre che un primo intervento corretto) di compilare subito, gli appositi moduli di denuncia infortunio ai fini assicurativi.

10. Si sconsiglia di portare in palestra soldi, cellulari e altri oggetti di valore che resterebbero incustoditi durante le attività.

11. Gli spogliatoi devono essere utilizzati solo per il tempo strettamente necessario, con cura ed educazione, mantenendo sempre un comportamento corretto.

12. Si consiglia agli alunni portatori di occhiali l'uso di quelli con montatura di plastica e con lenti infrangibili, il tutto onde evitare possibili incidenti.

13. E' assolutamente vietato l'utilizzo del cellulare negli spogliatoi della palestra.

## **MUSICA**

Il nostro Istituto si è arricchito dall'a.s. 2007/08 dell'indirizzo musicale , attuato in una unica sezione per gli strumenti di: violino, pianoforte, chitarra e flauto. Le lezioni settimanali sono pomeridiane, hanno carattere individuale su moduli di 50 minuti + un ora di musica di insieme.

Il nostro Istituto in continuità con la scuola primaria organizza inoltre un corso propedeutico alla conoscenza musicale e strumentale nelle classi quinte della scuola primaria svolto dagli stessi docenti che i ragazzi troveranno alla scuola media.

Dall'a.s. 2012/13 l'Istituto ha fatto ancora un passo avanti, dando vita al coro scolastico "Pieve in canto" anche questo in continuità con la scuola primaria che si svolge in orario pomeridiano per 2 ore settimanali.

Anche per l'anno scolastico 2014/2015 continuerà il "Progetto Oltre" che riguarda gli ex alunni per il proseguimento dello studio dello strumento musicale nella nostra scuola e che dà la possibilità di partecipare alle attività delle reti alle quali la scuola aderisce con l'orchestra e il coro.

L'Istituto infatti fa parte di due importanti reti toscane: La Rete Toscana Flauti e il ReMuTo con le quali i nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a prestigiose rassegne musicali, partecipare ad eventi e concorsi.



**Attività della scuola dell'Infanzia (dal plesso "Vivaldi")**



### **“Dal Gioco alle regole ... dalle regole al Gioco”**

Questo è un progetto sulle educazioni che avvia alla scoperta e al rispetto delle prime regole nelle seguenti aree di intervento: affettività, strada, salute, ambiente e sicurezza, poiché la scuola è una grande palestra educativa. Tale progetto ha la finalità di iniziare a sviluppare, in relazione alla loro capacità, un senso di responsabilità e di rispetto per gli altri, insieme alla scoperta e comprensione che le regole sono necessarie per far sì che la vita fuori e nella scuola risulti piacevole. I bambini trovando in essa motivazioni di tipo affettivo( amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto e scambio).

Tutti i docenti del plesso hanno condiviso le linee metodologiche di “gestione del gruppo” individuando cinque fasi strategiche:

- ❖ Dire la regola
- ❖ Utilizzare un modello (modeling)
- ❖ Feedback positivo al modello
- ❖ Role-Playing
- ❖ Feedback positivo al gruppo

Tutte le docenti hanno ancora condiviso la linea metodologica specifica per la scuola dell'infanzia:

- La dimensione ludica, con particolare attenzione ai giochi di regole.
- La trasversalità dell'educazione “alla convivenza civile e democratica” rispetto ai campi di esperienza e negli ambiti delle “educazioni” (stradale, ambientale, alla salute.....).
- La dimensione pratica della routine delle regole e del “modello” costituito dalle figure presenti nel contesto del bambino.

### **“Immagini, Suoni e Colori”**

Questo laboratorio pone grande attenzione alla curiosità e alle proposte dei bambini, le valorizza e crea opportune occasioni, attraverso l'utilizzo di immagini e colori, l'ascolto e la produzione di suoni, per sviluppare il piacere del bello e il gusto estetico.

Sul piano organizzativo, non essendoci un ambiente da adibire esclusivamente al laboratorio specificamente musicale e/o espressivo, abbiamo preso in considerazione l'idea di un laboratorio mobile da utilizzare in sezione o in intersezione.

Il laboratorio tende a potenziare soprattutto l'educazione visiva e l'educazione ritmico-musicale.

Sono previste tre azioni:

- ❖ Il linguaggio delle immagini
- ❖ Il linguaggio dei colori
- ❖ Il linguaggio della musica

La documentazione di tutte le azioni del laboratorio sempre correlate ai progetti di plesso saranno socializzate mediante manifestazioni, mostre e/o spettacoli. Nel mese di gennaio è prevista la mostra interattiva “Le giornate dell' arte” aperta ai genitori e al territorio. Nel mese di maggio e/o giugno ci saranno le giornate dell'arte e dello spettacolo (festa di fine anno).

### **“I Colori dell'Amicizia”**

Il bambino vive in un contesto sociale di ricco di immagini, suoni, rumori ad alta “densità comunicativa”. Il più delle volte, però, a questa ricchezza di sistemi simbolico-culturali non corrisponde uno scambio di messaggi adulto-bambino e bambino-bambino.

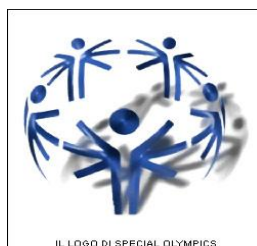
Dalle “indicazioni” viene delineata l'immagine di un bambino intento a costruire la propria identità attraverso un processo di continua interazione con gli altri. Il “Fil Rouge” che in questi anni ha collegato i diversi campi di esperienza è la **comunicazione** in tutte le sue sfaccettature.

E' per questo che nel nostro plesso il momento della “grande routine relazionale” in cui tutti i bambini e i docenti del plesso si riuniscono su due quadrati per far merenda e cantare ha dato notevoli risultati nell'ambito dello sviluppo della comunicazione e... non solo!



### **Attività della scuola Secondaria di primo grado** **“Special Olympics”**

E' un progetto deliberato dal Consiglio di Istituto in data ottobre 2013. Il Referente dell'attuazione del progetto è la prof.ssa Lucia Giachini.



*Special Olympics* è un progetto a livello internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per ragazzi ed adulti diversamente abili, dove il motto degli atleti è:

*“Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze”.*

Il progetto scuola di Special Olympics denominato **SO GET INTO IT**, indirizzato a tutti gli ordini e gradi di scuola, persegue l'obiettivo generale di Special Olympics di **promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità**.

La sfida che Special Olympics si propone con questi piccoli, grandi atleti è di fare in modo che gli alunni diversamente abili siano in grado di esprimere appieno la loro grande ricchezza che deriva proprio dalla diversità di cui ognuno di noi è portatore. Pertanto “*Special Olympics*”, con i suoi progetti, mira al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità, rafforzando, tramite le competizioni sportive integrate, il rispetto per i diritti fondamentali dell'uomo.

#### **Obiettivi generali del Progetto Scuola:**

- Proporre nel mondo della scuola il modello di **lavoro in TEAM Special Olympics** che è collaudato a livello sportivo, e che può essere ripetuto anche nell'ambito scolastico.

- Promuovere all'interno delle scuole una forte sensibilizzazione e **formazione di volontariato** tra gli studenti.
- Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo **dialogo tra le famiglie** degli alunni con e senza disabilità.
- Sviluppare iniziative che favoriscano la **multidisciplinarietà** in favore dell'integrazione della disabilità utilizzando tutte le potenzialità offerte dalle abilità artistiche, culturali e sportive.
- **Fornire esperienze di integrazione pratica** con un lavoro che porta alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco.
- **Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale** e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria, quale metodo strumentale più idoneo per poter conseguire soddisfacenti risultati.
- Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona disabile.

#### **Destinatari del progetto:**

- **Alunni con disabilità intellettiva**, che possono sperimentare l'esperienza dello sport e del gioco adattate alle proprie capacità, interagendo con i compagni che, opportunamente preparati, vivranno la disabilità in un contesto di divertimento ed emozione sportiva;
- **Alunni senza disabilità**, che vivranno esperienze significative di integrazione in cui nonostante la disabilità scaturiscono momenti di gioco e di sport;
- **Docenti** della scuola dell'obbligo, non solo di educazione fisica
- **Giovani** ragazzi e ragazze, che prestano la propria opera nel volontariato e nell'associazionismo di base.

Le manifestazioni incentrate sulla partecipazione delle scuole e dei Team di sport unificato saranno per il prossimo anno scolastico:

### **PRESENZA DI ESPERTI ESTERNI**

Il Collegio dei Docenti ha previsto la presenza di esperti esterni, quale forma collaborativa per la conduzione di attività, conversazioni e riflessioni comuni su tematiche trasversali riconducibili al normale rapporto insegnamento-apprendimento delle discipline scolastiche.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni argomenti trasversali:

- *Cittadinanza e Costituzione*: uso ed abuso di internet per un corretto e sereno uso della rete; con la collaborazione dell'Ispettore Ferraro della Polizia Postale e delle Comunicazioni; per le classi prime della scuola Secondaria di Primo grado
- *Cittadinanza e Costituzione*: Azion-amo il genere: 365 giorni al femminile per il rispetto delle donne contro la violenza e gli abusi; con la collaborazione dell'Associazione; per le classi della scuola Secondaria di Primo grado
- *Educazione alla Salute*: sicurezza a scuola informazione e prevenzione delle situazioni di disagio; con la collaborazione della Polizia Municipale, degli operatori della Misericordia e con altri esperti del settore; per le classi terze della scuola Secondaria di Primo grado
- *Educazione alla Salute e Educazione Stradale*: informazioni sull'uso e l'abuso di alcool con i conseguenti problemi sulla guida, conseguenze penali, infortunistica e sicurezza stradale e personale, autoconsapevolezza del rischio; con la collaborazione della Polizia Municipale; per le classi terze della scuola Secondaria di primo grado.
- Certificazione delle Competenze nella scuola Secondaria di Primo grado:
  - "Trinity" inglese
  - "Delf" francese
  - "Dele" spagnolo
  - "Fit 1" tedesco

- per le classi della scuola Secondaria di primo grado
- *Sportello Coach*: fornire strumenti pratici, tecniche e metodi per imparare a studiare con entusiasmo e facilità, sostenere la motivazione allo studio individuando strategie e tecniche in linea con il proprio stile di apprendimento, che stimolino l'interesse e mantengano alta e costante la motivazione, con risvolti migliorativi del rapporto fra studenti, insegnanti e famiglia;
- per le classi della scuola Secondaria di primo grado e per i genitori

## **PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE**

Il Collegio dei Docenti, inoltre, ha previsto la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche di carattere interdisciplinare e su azioni progettuali inerenti quanto previsto nel P.O.F.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni argomenti trasversali:

- *Formazione-informazione su sicurezza, pronto soccorso, antincendio*
- *Formazione-informazione su Indicazioni Nazionali 2012*
- *Ricerca-azione sui curricula in verticale*
- *Azioni progettuali o innovazioni didattiche o tecnologiche*: musica, sport, registro on-line, autovalutazione d'Istituto

Le attività di formazione, informazione, aggiornamento potranno prevedere incontri in presenza, in questa sede e/o in altre sedi, "in rete" e ore o attività on-line.

La costituzione di rete di scuole è stata auspicata dal MIUR al fine di far lavorare i Docenti sulla creazione di curricula in verticale dalla scuola dell'Infanzia al compimento dell'obbligo scolastico.

Questa Istituzione scolastica partecipa alla rete valdinievolina "Insieme per la scuola" e all'Associazione "We Care".

Tramite queste due "reti" è possibile organizzare corsi e incontri con esperti di alto livello per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti sulla novità in fatto di didattica e conseguenti risultati scolastici positivi.

## **PARTECIPAZIONE A CONCORSI**

Il Collegio dei docenti ha previsto l'eventuale partecipazione a concorsi, manifestazioni e spettacoli, al momento non prevedibili, purché facenti parte integrante di quanto specificato nel P.O.F. e nei Piani di studio disciplinari.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tematiche:

- ❖ Manifestazione 25 aprile
- ❖ Mercatini natalizi per offrire manufatti, eventuale presenza di Babbo Natale nei plessi
- ❖ Concorso di matematica
- ❖ Concorso di poesia
- ❖ Concorsi musicali
- ❖ Manifestazioni sportive
- ❖ Manifestazioni o spettacoli sulla Pace, sulla solidarietà, sul rispetto reciproco

La partecipazione alle manifestazioni, spettacoli e concorsi sarà valutata dai Consigli di Classe interessati per la scuola Secondaria di Primo grado e dai gruppo Docenti di riferimento per la scuola Primaria e dell'Infanzia.

Resta inteso che, ogni iniziativa non contemplata nel presente P.O.F. dovrà essere autorizzata dal Consiglio di Istituto

## **INIZIATIVA "SCUOLA APERTA"**

Il nostro Istituto è stato il primo in zona, ad avviare tale iniziativa ed ha consolidato nel corso degli anni gli obiettivi attesi.

L'azione "Scuola aperta", che rappresenta il primo incontro con l'utenza sul territorio, si propone le seguenti finalità:

- Far conoscere l'Istituto Comprensivo Statale come struttura e plessi scolastici
- Dare le indicazioni essenziali circa l'Offerta Formativa generale
- Illustrare, nella specificità dei plessi di ogni ordine e grado il regolamento e le linee generali del curriculum implicito ed esplicito con particolare riferimento agli aspetti organizzativi.

L'azione "Scuola Aperta" si attua con assemblee generali tenute dalle Coordinatrici di ogni plesso, durante il periodo delle iscrizioni, nel mese di gennaio e in giorni diversi, per dar modo all'utenza di ricevere comunicazioni utili sui Progetti educativi e sulle modalità organizzative delle singole scuole; saranno poi visitati gli spazi scolastici. Ciò consentirà ai singoli genitori di "scegliere", serenamente e con piena consapevolezza quale scuola ritiene essere più adatta al proprio bambino e bambina.

Il calendario degli incontri verrà pubblicizzato sul sito dell'Istituto.

Le famiglie, al momento della prima iscrizione del proprio bambino/a, riceveranno un volantino che raccoglie le principali notizie per ogni ordine di scuola.

Inoltre, per la scuola dell'Infanzia, le famiglie dei bambini/e che compiono tre anni entro dicembre riceveranno comunicazione postale.